

Consiglio Regionale della Puglia**GRUPPO CONSILIARE MSI-DN**

Estramurale Capruzzi - Tel. 36.55.49

70124 BARI

Bari, lì 7 Marzo 1985

ORDINE DEL GIORNO" INTERVENTO STRAORDINARIO NEL MEZZOGIORNO "

CONSIGLIO REGIONALE		
A R R I V O		
7 MAR. 1985		
Cat.	Classe	Fasc.
Prot. N.°		1563

Il Consiglio Regionale di Puglia

premessso

che l'art.2 della l.1 dicembre 1983 n.651 prevede che l'intervento straordinario dello Stato nel Mezzogiorno si attui sul presupposto di un programma triennale formulato sulla base delle proposte delle regioni, sentito il comitato dei rappresentanti delle regioni meridionali che lo stesso art.2 fissa con inequivocabile precisione i contenuti che tale programma deve avere per mettere successivamente il CIPE in grado, su proposta del Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno e sentita la Commissione parlamentare di controllo sugli interventi nel Mezzogiorno, di approvarlo dando priorità alle azioni di maggior rilievo, a favore delle regioni e delle aree particolarmente svantaggiate; che il cosiddetto "programma triennale" presentato é, invece, solo un insieme verboso ed astratto di considerazioni socio-economiche e non contiene affatto - come al contrario la legge richiede - la individuazione:

- a) delle opere da realizzare;
- b) dei soggetti pubblici e privati responsabili della attuazione del programma stesso anche in relazione ai singoli concreti e specifici progetti;
- c) delle modalità sostitutive nel caso di eventuali inadempimenti dei soggetti medesimi; che il cosiddetto " programma " non stabilisce la quota finanziaria da assegnare ai singoli settori, e la articolazione degli addendi derivante dalle opere di competenza del comparto e non formula nemmeno i criteri per la realizzazione degli interventi previsti nei programmi regionali di sviluppo di cui all'art.44, primo comma, lett.C) del T.U. approvato con decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 1978, n.218, programmi che, ad-

Consiglio Regionale della Puglia

GRUPPO CONSILIARE MSI-DN

Estramurale Copruzzi - Tel. 36.55.49
70124 BARI

dirittura, risultano totalmente pretermessi dal testo del documento presentato; che inoltre, ad evidenziare l'assoluta inadempienza ai presupposti di contenuto che il programma stesso avrebbe dovuto possedere per poter essere definito tale, questo non individua nemmeno, come invece previsto, le attività non più di competenza dello intervento straordinario né definisce i necessari criteri per la loro conseguente liquidazione; che la logica del documento impropriamente definito "programma triennale", non riportando né le proposte regionali sulla cui base il programma sarebbe stato formulato, né i programmi regionali di sviluppo di cui alla 1.219 è della assoluta discrezionalità. Il Ministro priva degli indispensabili supporti costituiti dalle indicazioni regionali correlate al programma;

tutto ciò premesso

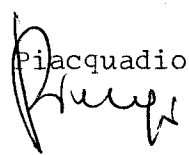
impegna la Giunta

a rappresentare al CIPE ed al Ministro per l'intervento straordinario nel Mezzogiorno che il "programma" in parola per le gravissime carenze che lo caratterizzano non può essere approvato, senza essere costruito in termini di concretezza soprattutto con l'indicazione delle specifiche opere da eseguirsi sulla base anche delle proposte formulate dalla regione in sede di comitato delle regioni meridionali e dei progetti di sviluppo presentate a norma del D.P.R. 218/78 e della legge 219/81 con la contemporanea indicazione della allocazione delle risorse disponibili; denunciando agli stessi organi il grave danno che la superficiale procedura seguita arreca alla tempestività della prosecuzione dell'intervento straordinario dello Stato nella Regione;

a sollecitare in ogni modo l'approvazione da parte del Parlamento della nuova normativa sull'intervento straordinario nel Mezzogiorno in mancanza della quale il "programma triennale" ex art.2 della 1.651/83 è destinato a rimanere privo dei soggetti pubblici titolari dei compiti attuazione dello stesso programma .

Bortone


Cassano


Piacquadio


Silvestri
